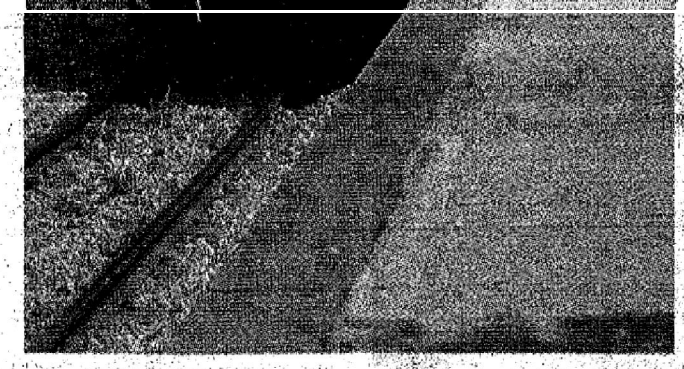
LA POLITICA
In campagna elettorale il governatore De Luca aveva promesso grande attenzione ai trasporti nella Regione, scegliendo di tenere per sè la delega e nominando Umberto De Gregorio all'Eav.

DOSSIER #trasporti NAPOLI

Il presidente dell'azienda, Umberto De Gregorio, lancia l'allarme «L'ex governatore Caldoro ha lasciato vuote le casse della società»



TRASPORTI #dossier NAPOLI

Tagli e inefficienze: settore è in ginocchio
E alcune aree della regione sono isolate

Il caos viaggia in treno
L'inferno dei **pendolari**

«Troppi passeggeri senza biglietto e crisi sicurezza»

EAV
Pubblicata il giorno 27 settembre, la seconda puntata del dossier trasporti di Metropolis Napoli ha focalizzato l'attenzione sulla drammatica situazione della Eav, società che ha rilevato la ex Circumvesuviana, ex Cumana, ex Mcne Alifana, ex Fbn e la Eav Bus. Tutte le società sono indebitate e in crisi.

TRASPORTI #dossier NAPOLI

Viaggio nel disastro dei mezzi pubblici. Le emergenze: vandalismo e manutenzione
L'Anm usa solo una parte dei 630 autobus in dotazione. Ma paga l'assicurazione per tutti

Bus chiusi nei depositi
Fermi oltre 350 mezzi

ANM
La prima puntata del dossier sui trasporti in Campania di Metropolis Napoli, pubblicata il 25 settembre, ha focalizzato l'attenzione sulla difficile situazione dell'Anm. Dei 630 autobus in parco, sono meno della metà, 280 sono in attività per il servizio trasporto locale nel capoluogo e in provincia.

IL PRESIDENTE
Nominato dal presidente della Regione Vincenzo De Luca lo scorso 27 luglio, il presidente Eav Umberto De Gregorio ha ereditato una situazione di grande difficoltà cui sta cercando di trovare una soluzione.

Eav, debiti per 800 milioni «Il sistema dei trasporti è completamente da rifare»

■ LUIGI **SPERA**

Nominato al vertice di Eav Srl appena lo scorso 27 luglio dal neo eletto governatore Vincenzo De Luca, dopo appena un mese di lavoro effettivo Umberto De Gregorio, non può certo tracciare bilanci. In una posizione sospesa tra la passata gestione e le sfide future, l'analisi economica del manager è però quanto più puntuale e franca. Dopo la pubblicazione della puntata su Eav del dossier trasporti di Metropolis Napoli domenica, il presidente ci tiene a offrire il punto di vista aziendale. «Il sistema dei trasporti in Campania è da ricostruire – afferma senza indugi - occorrono qualificate risorse umane e ingenti risorse finanziarie in un progetto chiaro che coinvolga i lavoratori e i cittadini». La situazione ereditata dalla nuova gestione è da fa tremare

> «Ci aspettano anni di difficoltà Intanto la Circum perde la metà dei viaggiatori»

i polsi «L'Eav è un'azienda complessa. Al 31.12.2014 presenta un fatturato di 300 milioni di euro, debiti per 800 milioni di euro, un patrimonio netto di circa 8 milioni di euro. Oltre 2900 sono i giudizi in corso. Niente fumo – dire realistico - non esiste la possibilità di fare miracoli, i prossimi mesi saranno durissimi, ma esiste la possibilità di programmare un progetto pluriennale e serio di risanamento sostenuto con determinazione dal socio Regione Campania». Impossibile guardare avanti dunque, senza tener conto dell'eredità della precedente gestione «le risorse lasciate dalla giunta Caldoro sono praticamente esaurite. I fornitori pressano e noi non siamo in grado di rispondere in modo esauriente. Sino alla fine del 2015 avremo difficoltà serie dal punto di vista della gestione della liquidità. Abbiamo crediti verso la regione per oltre 50 milioni di euro per quanto riguarda l'anno corrente e oltre 500 milioni di euro per il passato». Con una situazione tanto disastrosa, viene da chiedersi se non sia a rischio la sopravvivenza stessa dell'azienda e se sia davvero possibile mantenere in piedi il servizio. «Abbiamo un tavolo aperto con la Regione e con il governo nazionale – dice De Gregorio - occorrono risorse serie in tempi certi. Con il contributo di tutti ce la faremo. Siamo stati lasciati sull'orlo del fallimento. Con l'impegno e la determinazione del governatore De Luca ad assicurare un sistema di trasporti degno di un paese civile, ci riusciremo ma non sarà una passeggiata». Le prospettive nel breve e nel medio termine, non sono però incoraggianti: «Dovremo ancora chiedere pazienza agli utenti. Non abbiamo la bacchetta magica. Nel giro di 24-36 mesi pensiamo di poter assicurare un servizio decisamente migliore. Grazie soprattutto ai treni nuovi e ristrutturati che abbiamo ordinato e che entreranno in funzione progressivamente a partire dal dicembre 2016 per completare il tutto entro il dicembre 2018». L'obiettivo prioritario attualmente è quello di «ritornare a un servizio del livello del 2010. Nel 2010 avevamo in circumvesuviana 40 milioni annui di passeggeri, nel 2014 sono diventati 27 milioni. Nella Cumana siamo passati da 20 milioni del 2010 a 11 del 2014. Sono dati eloquenti, parlano da soli, non necessitano di commenti». Ovviamente si spera che tutti quelli che salgano sul treno paghino il biglietto e che chi necessiti dei mezzi pubblici non debba fare costantemente i conti con l'emergenza criminalità. De Gregorio garantisce «Su sicurezza e lotta all'evasione stiamo lavorando con progetti seri e credibili. Ce la faremo». Risollevarsi dalla situazione non sarà facile e occorrerà puntare a una nuova sinergia istituzioni-azienda-sindacati: «Per operare bene occorre ascoltare e capire. Iniziando dai lavoratori dell'Eav, dagli operai sino ai dirigenti. Dobbiamo ricostruire un clima di fiducia e di squadra, dove chi lavora e merita sia premiato. Percorsi diversi saranno individuati con fermezza per chi sfugge alle proprie responsabilità o rema contro. Si tratta – sottolinea il presidente De Gregorio - di ridare dignità ad un'azienda che vanta un glorioso passato, introducendo un nuovo concetto di soddisfazione dell'utenza. L'obiettivo è migliorare in modo significativo i servizi offerti e aprire una nuova fase di comunicazione tra azienda e utenza. L'Eav dovrà essere percepita come un patrimonio di tutti e tutti dovranno contribuire al cambiamento. Abbiamo anche aperto una pagina Facebook per informare e dialogare». Quanto all'apertura dei cantieri promessi da De Luca in campagna elettorale, si procede invece più lentamente: «Stiamo definendo molti contenziosi con le imprese. Parliamo di centinaia di milioni di euro. Un lavoro complesso e lungo. Ma siamo sulla linea giusta. Siamo ottimisti di poter riaprire alcuni cantieri importanti entro la fine dell'anno».

CUMANA
Treni obsoleti e insufficiente per il servizio di collegamento con l'area flegrea.

CIRCUMVESUVIANA
Ben 80 treni in parco, sono fermi per problemi di manutenzione. Quelli che viaggiano spesso hanno un numero di vagoni ridotto. Anche 24 Metro Star di ultima generazione inspiegabilmente sono fermi.

@luigi_spera
©produzione riservata

Google Metropolis Network
Facebook Metropolis Network